

ZONE DI PESCA A REGOLAMENTO SPECIFICO ISTITUITE NELLA REGIONE UMBRIA - ZRS

Tratti “NO-KILL” ISTITUITI IN ACQUE DI CATEGORIA “A”

In tali tratti la pesca è consentita con l'uso di esche artificiali con amo singolo privo di ardiglione;
è obbligatorio il rilascio immediato del pesce;
è vietato l'uso di particolari esche tra cui quelle naturali.

FIUMI NERA e CORNO

TRATTO di Borgo Cerreto

- Tratto che va dalla briglia della Ittica Tranquilli in loc. Piedipaterno (Comune di Vallo di Nera) a risalire per circa 9 Km fino alla loc. Ponte di Borgo Cerreto (Comune di Cerreto di Spoleto);
- Tratto che va dalla Centrale di pompaggio ERG S.p.A. denominata “LE LASTRE” sul fiume Nera (Comune di Cerreto di Spoleto) a risalire fino allo sbarramento Volpetti sul fiume Corno (Comune di Cerreto di Spoleto) per circa 4 Km.

L'intero tratto è suddiviso in quattro settori (settore A “monte”, settore B, settore A “valle”, settore C) in cui vige specifica e diversa regolamentazione;

Settore A “valle”: dalla briglia della Ittica Tranquilli al Km 48.600 della S.S. 685 Valnerina, a risalire fino al Km 46.800 della S.S. 685 Valnerina;

Settore B: tratto che va dal Km 46.800 della S.S. 685 Valnerina a risalire fino al Km 42.900 della S.S. 685 Valnerina;

Settore A “monte”: tratto che va dal Km 42.900 della S.S. 685 Valnerina a risalire fino alla loc. Ponte al Km 41.200 della S.S. 685 Valnerina;

Settore C: tratto che va dalla Centrale di pompaggio ERG S.p.A. denominata “Le Lastre” sul fiume Nera (Comune di Cerreto di Spoleto), a risalire fino allo sbarramento Volpetti sul fiume Corno (Comune di Cerreto di Spoleto), per circa 4 Km.

TRATTO di Ferentillo

Tratto compreso tra la Tettoia paramassi in località Caserino (Comune di Ferentillo) a risalire fino a 500 metri a monte di Ponte Santiago (Comune di Scheggino).

Settore A: tratto che va dal Ponte di Macenano a risalire fino a 500 metri a monte di Ponte Santiago;

Settore B: tratto che va dalla Tettoia paramassi di Caserino a risalire fino al Ponte di Macenano.

REGOLAMENTAZIONE

Nei settori **A** e **C** è consentito il solo uso della tecnica della mosca artificiale lanciata con la coda di topo;

Nel settore **B** è consentito oltre all'uso della mosca artificiale lanciata con la coda di topo; è consentito l'uso del “cucchiaino” o “spinning”, nella fattispecie gli artificiali consentiti saranno solo del tipo “cucchiaino” rotante o ondulante, con un solo amo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato; imitazioni di pesciolini o simili, esche siliconiche e altre non corrispondenti alle caratteristiche sopra descritte non sono consentite.

Nel settore **C** valgono le stesse regole in vigore per il settore **A** e l'istituzione è limitata a tratti con soluzione di continuità rispetto al principale, esclusivamente per la loro migliore individuazione.

Nei tratti situati sui fiumi Corno e Nera la stagione di pesca inizia all'alba del giorno 01 aprile e termina al tramonto del giorno 31 ottobre.

La pesca nel tratto di Borgo Cerreto è chiusa il Martedì

La pesca nel tratto di Ferentillo è chiusa il Giovedì

Per esercitare la pesca è necessario dotarsi di apposito permesso.

Per informazioni: www.neranokill.it

FIUME SCIOLA

(Comune di Gualdo Tadino) - Tratto che va dalla confluenza con il fosso di Rigo a scendere fino alla confluenza con il fosso delle Melete per circa Km 1.

REGOLAMENTAZIONE:

In tale tratto è consentito pescare solo con le tecniche della mosca artificiale lanciata con la coda di topo e del “cucchiaino” o spinning. Non è ammesso portare al seguito pesce, anche se catturato in altro luogo.

Gli artificiali consentiti sono con un solo amo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato.

Tratti “NO-KILL” ISTITUITI IN ACQUE DI CATEGORIA “B”

FIUME TEVERE

- (Comuni di S. Giustino e Città di Castello): tratto che va dal Ponte di S. Giustino a scendere fino al Ponte della E 45 in loc. Teverina per circa Km 9. All'interno del tratto esiste una zona di protezione che va che va dalla confluenza con il fiume Cerfone a valle, fino alla confluenza con il Torrente Regnano, per circa 800 m.

REGOLAMENTAZIONE:

Nel tratto è consentita la pesca solo con amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato; è fatto divieto di utilizzo e detenzione della larva di mosca carnaria (bigattino).
in tutto il tratto è obbligatorio rimettere in acqua il pesce catturato senza arrecargli danno e nel minor tempo possibile, non è ammesso portare al seguito pesce, anche se catturato in altro luogo.

- (Comune di Todi): tratto che va dal confine di Provincia a monte fino al ponte di Casemasce.

REGOLAMENTAZIONE:

Nel tratto è consentita la pesca con un solo amo o ancoretta singola;
è obbligatorio rimettere in acqua il pesce catturato senza arrecargli danno e nel minor tempo possibile;
non è ammesso portare al seguito pesce, appartenente a specie a cui sia applicata nel tratto la tecnica no-kill, anche se catturato in altro luogo;
è consentito il prelievo del lucioperca, rimane obbligatorio il divieto di reimmissione del siluro.

Tratti “NO-KILL” ISTITUITI IN ACQUE PRINCIPALI

LAGO TRASIMENO

- (Comune di Magione): zona di Monte del Lago - tratto che va dal Pontile di Monte del Lago per km. 1,5 circa, fino al campeggio.

REGOLAMENTAZIONE:

pesca consentita solo con amo singolo;
obbligo di rimettere in acqua il pesce catturato senza arrecargli danno e nel minor tempo possibile;
divieto di portare al seguito pesce anche se catturato in altro luogo;
le esche artificiali devono avere amo privo di ardiglione o ardiglione preventivamente schiacciato;
Nei primi 250 metri a partire dal pontile, è consentito il prelievo di Persico Reale e Persico Trota.

LAGO DI PIEDILUCO

- (Comune di Terni): **limitatamente alla specie Luccio** (Esox sp.) su tutta la superficie del lago e nel tratto di fiume Velino ricadente nel territorio umbro:

REGOLAMENTAZIONE:

pesca al luccio consentita esclusivamente con esche artificiali con amo o ancoretta singola privi di ardiglione;
obbligo di utilizzo di cavetto di acciaio (o “fluorocarbon” spessore minimo 0,90 mm) di lunghezza non inferiore a 35 cm;
divieto di uso di pinza Boga o Boga Grip;
per il salpaggio del luccio è obbligatorio l'uso del guadino o in alternativa, solo da barca, la presa opercolare;
il luccio catturato può essere manipolato solo con mani bagnate (vietati stracci, guanti e mani asciutte), va rilasciato nel minor tempo possibile e, se necessario, previa ossigenazione;
rimane vigente il divieto di pesca, anche con tecnica no-kill, nel periodo 1° Gennaio – 15 Marzo;
pesca consentita (alle altre specie, es. persico reale) con pesce vivo o morto di misura non superiore a 5 centimetri e appartenente alle specie scardola, rovello, alborella, carassio, montato su lenza senza uso di cavetto in acciaio o fluorocarbon e con amo di misura massima n. 8 o ancoretta massimo n. 14.

tratto a “A PRELIEVO DETERMINATO” in acque di cat. A:

FIUME SCIOLA

- (Comuni di Gualdo Tadino e Fossato di Vico): tratto che va dalla sorgente “Saletto” (Fosso dei Rigoli) a scendere fino alla confluenza con il Fosso Rigo, per circa Km 1,5.

REGOLAMENTAZIONE:

Il tratto coincide con il Campo Gara ed il regolamento specifico non vale durante le manifestazioni di pesca agonistica.
La pesca è consentita solo con amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato;
Per ogni giornata di pesca è consentito prelevare **tre trote**, la cui **misura minima è di 25 cm**,
in tale tratto non è consentito portare al seguito trote di misura inferiore ed in numero superiore, anche se catturate in altro luogo.

Tratto a “ESCHE ARTIFICIALI A PRELIEVO DETERMINATO” in acque di cat. A:

FIUME SENTINO

- (Comune di Scheggia) – Tratto che va dalla confluenza con il Fosso della Gorga a scendere fino a Isola Fossara per circa km 4.

REGOLAMENTAZIONE:

La pesca è consentita solo con esche artificiali (mosca, cucchiaino o spinning e moschera) con amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato;
per ogni giornata di pesca è consentito prelevare **una sola trota**, la cui **misura minima è di 30 cm**,
in tale tratto non è consentito portare al seguito trote di misura inferiore ed in numero superiore, anche se catturate in altro luogo.